

COMUNICATO STAMPA

Ecco gli scienziati di domani: parte da Napoli Amgen Biotech Experience

Al via il programma ABE site Italy, realizzato con la cooperazione tra Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali (ANISN) e Università Federico II di Napoli e gemellato con ABE site Massachusetts della prestigiosa Harvard University.

Amgen Biotech Experience (ABE), promosso dalla Fondazione AMGEN, è rivolto a docenti e studenti delle scuole superiori delle regioni Campania, Lazio, Umbria e Puglia per l'anno scolastico 2018.

Il corso intende educare alle scienze e alle biotecnologie gli studenti degli ultimi anni di scuola secondaria.

Napoli, 6 novembre 2017 – Riuscire a far vivere la scienza a studenti e insegnanti, portando nelle classi superiori l'educazione scientifica 'pratica' con la creazione di laboratori per le biotecnologie, che tanto hanno contribuito negli ultimi decenni al progresso della medicina e all'innovazione terapeutica per molte gravi malattie.

È questo l'obiettivo di **Amgen Biotech Experience - ABE** della Fondazione Amgen, che porta avanti questa iniziativa da oltre 30 anni negli Stati Uniti e ora ha esteso il programma anche in Cina, Canada, Australia, Singapore e in pochi Paesi europei, tra cui l'Italia. **ABE** è un programma internazionale di formazione sperimentale sulle Biotecnologie e di innovazione metodologica basata sull'IBSE (Inquiry Based Science Education) ed è destinato agli studenti delle scuole superiori e ai docenti di scienze naturali.

Dopo una fase pilota condotta nell'anno accademico 2016-2017, **ABE site Italy**, realizzato grazie alla cooperazione tra ANISN e Università Federico II di Napoli, fregiato da un gemellaggio di prestigio con l'ABE site Massachusetts, parte ufficialmente nel nostro Paese. Oggi l'inaugurazione a Napoli (Università Federico II, Sala Azzurra, Monte S. Angelo) con una cerimonia che ha visti riuniti oltre a studenti e docenti, rappresentanti del MIUR, USR, ANISN (con la presidente nazionale e direttore dell'ABE site Italy, Anna Pascucci), ABE site Massachusetts alla Harvard University (con il direttore Tara Bennet), Università Federico II (con il prorettore Arturo De Vivo e tra gli altri con il presidente della scuola politecnica Piero Salatino) Amgen Italia (con il direttore medico Ermanno Paternò)

*«In Italia il programma ha coinvolto, nella fase pilota, un gruppo di 20 docenti delle scuole superiori provenienti da 5 Regioni italiane. La formazione è stata realizzata presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi Federico II di Napoli dallo staff dell'ABE costituito da esperti dell'IBSE e da scienziati – dichiara **Anna Pascucci**, Presidente dell'Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali (ANISN) – il corso ha coniugato attività sperimentali e formazione metodologica, approfondimenti scientifici e riflessioni sulla natura della Scienza. Gli insegnanti prima, durante la formazione e gli studenti poi a scuola hanno dovuto affrontare situazioni complesse, con variabili da identificare, eventuali imprevisti sperimentali, fornire una rigorosa spiegazione dei risultati in base alle evidenze e ai dati, ricercare il motivo dell'errore se c'è stato, confrontare i propri risultati con quelli degli altri, e individuare nuove domande di ricerca».*

A sottolineare l'importanza di **Amgen Biotech Experience**, i dati emersi da una recente ricerca realizzata da WestEd¹: è stato registrato un significativo miglioramento tra gli studenti che hanno aderito al corso di formazione sia sull'apprendimento sia sull'interesse verso la scienza e le biotecnologie. Il 53% degli studenti si è detto più interessato a conoscere la ricerca scientifica e l'82% si è fatto nuove idee su ciò che accade nei laboratori scientifici.

Il programma **Amgen Biotech Experience - ABE** stimola e incrementa un forte interesse per la scienza da parte degli studenti e li può aiutare a pensare a se stessi in un futuro non molto lontano all'interno di ruoli nei quali affronteranno malattie complesse e contribuiranno al miglioramento della salute.

*«È noto che in Italia come in altri Paesi di grande tradizione negli studi umanistici la diffusione della cultura scientifica sia penalizzata. – afferma **Luciano Gaudio**, Professore di Genetica, Dipartimento di Biologia dell'Università Federico II di Napoli – Per questo vanno apprezzate tutte le iniziative, come quella promossa da Amgen, che hanno l'obiettivo incrementare il livello della consapevolezza scientifica nel nostro Paese. Lo scopo non deve essere quello di creare dei tuttologi, ma persone con competenze scientifiche di base e con sufficienti capacità critiche per identificare e distinguere informazioni attendibili da notizie-spazzatura».*

Il corso di formazione **ABE site Italy** è gratuito e nell'anno scolastico 2017-2018 sarà rivolto a docenti delle scuole superiori delle regioni Lazio, Umbria, Campania e Puglia. Il programma prevede la formazione dal 15 al 18 gennaio 2018 di 24 docenti selezionati in base ai requisiti richiesti, la sperimentazione a scuola con alunni del triennio, la fornitura gratuita di materiali e strumentazioni per realizzare le attività.

La **Fondazione Amgen** vuole estendere ABE così da raggiungere oltre 900.000 studenti della scuola superiore entro il 2020. Nei prossimi tre anni la Fondazione investirà ulteriori 10,5 milioni di dollari per coinvolgere circa 300.000 studenti che vanno ad aggiungersi ai 600.000 che hanno già partecipato all'ABE.

*«Amgen, come azienda biotecnologica e innovativa, sente il dovere e la responsabilità di contribuire e supportare lo sviluppo di una nuova, consapevole e preparata "classe scientifica". Per vincere la lotta contro le malattie più gravi c'è bisogno di continua innovazione che possiamo garantire solo con un pool di ricercatori e scienziati di talento. L'accesso all'istruzione e all'alfabetizzazione scientifica è di grande importanza per tutti poiché ci aiuta a sviluppare la nostra abilità di porci domande, organizzare le idee e risolvere problemi. - afferma **Ermanno Paternò**, Executive Medical Director Amgen - In questo contesto la Fondazione Amgen lavora per ispirare la prossima generazione di innovatori e per incoraggiare lo sviluppo di talenti in campo scientifico in tutto il mondo. I numeri parlano da soli: per l'Italia lo sforzo è stato importante, stiamo parlando di oltre 500 insegnanti e circa 30.000 studenti. Sono numeri che assumono un'importanza ancora maggiore se pensiamo che la Fondazione è attiva nel nostro Paese da non più di 5 anni».*

1 ABE Student Assessment Study, Andrew Grillo-Hill, Tel Britto *et al.*